

"Il Giornale di Vicenza" mercoledì 26 luglio

Il caso "Dal Molin". Mattei ha incontrato ieri il sindaco, che non esplicita la sua posizione:

«Prima Roma mi dia risposta»

Base Usa, vertice fra il prefetto e Hüllweck

Oggi alle 15 il Governo Prodi risponde alla Camera sul progetto degli americani

La protesta tocca anche la zona di Villaggio del Sole. Presidio di Forza Nuova

di Gian Marco Mancassola Il Governo risponderà alla Camera sul caso "Dal Molin" questo pomeriggio a partire dalle 15. Sul tavolo c'è un'interrogazione dell'on. Severino Galante, del Pdc, che chiede chiarezza. In aula è annunciato il premier Romano Prodi. Il vertice. Alla vigilia del nuovo appuntamento con l'ufficialità di Montecitorio, il rappresentante del Governo a Vicenza, vale a dire il prefetto Piero Mattei, ha interpellato il sindaco Enrico Hüllweck. Ieri mattina i due prima si sono confrontati a lungo al telefono, poi il sindaco è stato convocato in prefettura per presentare una relazione scritta sul progetto della nuova caserma americana. In base a quanto si è appreso, il capo dell'amministrazione comunale ha riepilogato la vicenda sottolineando l'assenza di documenti scritti e informazioni certe. Al prefetto, Hüllweck ha consegnato anche la lettera inviata a giugno al premier Prodi per conoscere i dettagli dell'operazione. «Finché non avrò quelle risposte, non mi esprimerò né prenderò posizione», ha ribadito Hüllweck, che rinvia in questo modo una replica alle sollecitazioni venute dal sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri. «Mi devono dire esattamente cosa verrà fatto - aggiunge Hüllweck - anche i dettagli possono essere determinanti per esprimere un giudizio. Non mi bastano più le dichiarazioni, magari tradotte da un interprete. Voglio documenti scritti». Durante il faccia a faccia fra il sindaco e il prefetto è stato toccato anche il delicato tasto dello stadio Menti, carente dal punto di vista infrastrutturale per quella che si presenta con serie B di particolare interesse con una protagonista inedita come la Juventus. La protesta. Nel frattempo il fronte della protesta si allarga anche alla circoscrizione 6, che con le zone di Villaggio del Sole, strada Pasubio e Albera confina con la vasta area dell'aeroporto "Dal Molin". Nel corso dell'ultima riunione della circoscrizione 6, il diessino Andrea Tapparo ha infatti proposto di estendere ai consiglieri di zona l'appello rivolto dai comitati anti-caserma ai consiglieri comunali. Il documento ha trovato numerose sottoscrizioni anche fra gli esponenti della maggioranza di centrodestra. Questa sera alle 21, poi, Forza Nuova ha organizzato una mobilitazione a livello regionale all'aeroporto per protestare «contro il ventilato insediamento di una nuova base americana», come spiega il segretario provinciale Daniele Beschin, che aggiunge: «L'eventuale passaggio dell'aeroporto agli americani sancirà Vicenza come la città militare americana in Italia, con tutte le negative conseguenze, anche in termini di sicurezza e ordine pubblico». Alla manifestazione aderiscono anche la Comunità militante di Vicenza, Continuità ideale della Rsi e Azione sociale con Alessandra Mussolini. La voce del no. «Ci aspettiamo grande chiarezza dal presidente del Consiglio Romano Prodi che sarà chiamato a rispondere all'interrogazione di Severino Galante - spiega Marco Palma, segretario dei Comunisti italiani vicentini -. I cittadini meritano la chiarezza e la trasparenza che per ben due anni il Sindaco Enrico Hüllweck gli ha negato. Romano Prodi deve dirci non solo cosa è stato fatto fino ad oggi, ma anche quali sono le intenzioni del Governo. L'Unione deve saper costruire la propria diversità a partire dal territorio; non crediamo che avere un atteggiamento responsabile significhi tacere nell'attesa che la decisione ci sia calata dall'alto». «Chi è realmente legittimato a rappresentare la comunità vicentina?», chiede il Verde Ciro Asproso, rispondendo in questo modo al sottosegretario Forcieri che aveva ipotizzato diverse soluzioni solo in caso di netta contrarietà da parte della comunità vicentina e dalle istituzioni locali. Asproso ritiene che questa responsabilità non possa spettare a Comune e Provincia, e lancia un appello all'opposizione locale: «Va detto che anche il centrosinistra è apparso strumentalmente diviso e in alcune sue componenti eccessivamente tiepido, ma mai come ora, in piena crisi di credibilità delle cariche istituzionali della Cdl vicentina, è indispensabile fare fronte comune tra tutti i nostri parlamentari e i sostenitori del no, accreditandoci presso il governo nazionale, come i soli interlocutori autorevoli, in grado di tutelare gli interessi della comunità

locale. A motivare e rafforzare il nostro impegno, vi è inoltre il prezioso lavoro svolto dai comitati, un formidabile esempio di democrazia dal basso».

Il gazzettino mercoledì 26 luglio

Mercoledì, 26 Luglio 2006

FORZA NUOVA

Mobilizzazione «per non regalare una fetta di città»

Dal Molin, Forza Nuova Vicenza annuncia una mobilitazione a carattere regionale per oggi. Si terrà alle 21 all'aeroporto «contro il ventilato insediamento di una nuova base americana in loco».

Si legge in una nota di Forza nuova: «Sarà una protesta secca, non fine a se stessa in quanto sarà solo l'inizio di una serie di innumerevoli iniziative che il movimento Forza Nuova ha deciso di intraprendere. Sarà un'estate molto calda-promette Beschin, segretario provinciale di Forza Nuova- e faremo di tutto affinché non sia regalata un'altra fetta della nostra città agli americani. La città di Vicenza -prosegue il comunicato- è già tristemente nota per la presenza di una delle più grandi installazioni militari americane sul suolo italiano: la Caserma Ederle già sede del V A.t.a.f. dell'UsArmy. Da questa caserma sono negli anni partiti militari e mezzi per le moltelplici operazioni offensive portate dagli americani nei diversi conflitti che li hanno visti protagonisti e carnefici: dalla Bosnia al Kosovo, ai bombardamenti di Belgrado fino alle ultime operazioni contro L'Iraq. Soggiornava a Vicenza anche Richard Ashby, pilota di caccia Prowler che abbattè la funivia del Cermis a Cavalese, mai processato per quella strage di civili. Non permetteremo-afferma Beschin- che anche l'aeroporto civile Dal Molin passi sotto controllo statunitense».